

Rapporto

numero

7895 R

Concerne

data

4 febbraio 2021

Dipartimento

TERRITORIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 1° ottobre 2020 concernente la richiesta di un credito quadro netto di 50 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 130 milioni di franchi (periodo 2021-2025), per la continuazione del programma incentivi concernente l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, la conversione delle energie di origine fossile e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia

1. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO DEL 1° OTTOBRE 2020

Nel messaggio del 1° ottobre 2020 il Consiglio di Stato ci sottopone, conformemente agli art. 7 e 8a della Legge cantonale sull'energia (Len) dell'8 febbraio 1994, la richiesta di un credito quadro di 50 milioni di franchi sul periodo 2021-2025, quale rinnovo dell'attuale programma promozionale destinato all'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC) per quanto attiene all'efficienza energetica, alla produzione e distribuzione di energia termica e all'informazione, il cui termine era previsto con l'esaurimento del credito lo scorso 31 dicembre 2020.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del PEC e in prospettiva della futura e ancor più ambiziosa politica energetica e climatica, il Consiglio di Stato chiede al Parlamento di approvare la richiesta di credito quadro sia nella sua entità sia nei suoi indirizzi di utilizzo affinché attraverso l'importante aumento degli investimenti netti cantonali si possa:

- dare un impulso sostanziale al cambiamento verso una società rinnovabile al 100%, dando allo stesso tempo un contributo tangibile al rilancio economico;
- accelerare la conversione energetica da fonti di origine fossile a fonti rinnovabili orientando le scelte dei cittadini e delle aziende attraverso incentivi più mirati e appetibili;
- eliminare le barriere conoscitive tramite l'informazione, la sensibilizzazione, la consulenza e la formazione.

2. BILANCIO DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2011-2020

Con il decreto legislativo del 17 marzo 2011 il Gran Consiglio ha approvato un credito quadro di 65 milioni di franchi, destinato all'attuazione di una politica energetica cantonale integrata per il periodo 2011-2020.

Per il periodo 2011 - 2020 è stato stanziato un credito quadro globale di 105 milioni di franchi, con un onere netto a carico del Cantone di 65 milioni di franchi.

In generale, dal 2011 a oggi si è assistito a un notevole incremento sia delle richieste di incentivo sia dei contributi erogati dalla Confederazione. A fine 2020 si contano 7'840 richieste d'incentivo che hanno generato concessioni per ca. 139.4 mio di fr. di cui 76.6 mio di franchi di contributi ricevuti dalla Confederazione. Globalmente l'onere netto cantonale si aggirerà a 62.8 mio di fr. I versamenti effettivi a fine 2020 sono pari a 91.6 mio di fr., di cui, indicativamente, poco più di 40 mio di fr. a carico del Cantone.

Gli incentivi previsti sono stati indirizzati verso 3 settori principali:

- efficienza energetica (tot. 70,5 mio di fr.), incentivi per il risanamento degli edifici;
- produzione di energia termica da fonti rinnovabili (tot. 17 mio di fr.), incentivi per gli impianti di produzione;
- distribuzione dell'energia (tot. 9 mio di fr.), incentivi per lo studio e la realizzazione di reti di teleriscaldamento.

È bene sottolineare che la tendenza negli ultimi anni è di una forte crescita. Il continuo interesse della popolazione per le tematiche di risparmio energetico e dei relativi incentivi a suo sostegno dimostra l'efficacia del programma e soddisfa appieno le aspettative verso la promozione di una politica energetica integrata e sostenibile. I risultati confermano dunque l'importanza di garantire una continuità dei programmi di sostegno finanziario in ambito energetico e di aumentare le risorse a disposizione.

L'attuazione della politica energetica cantonale non può avvenire senza il forte coinvolgimento degli enti privati e degli enti pubblici a livello locale e l'impegno dei singoli membri della società. I servizi cantonali competenti, nel limite delle risorse a disposizione, si adoperano per un'informazione continua ed estesa. L'informazione sulle possibilità d'incentivo, la sensibilizzazione sui benefici derivanti dall'applicazione di migliori standard energetici, sia diretti sia a livello generale, è migliorata notevolmente.

I risultati sono tangibili in modo particolare nel sostegno alla politica energetica dei Comuni (tramite un sostegno finanziario elargito grazie al FER e al programma promozionale cantonale) e per l'associazione TicinoEnergia (in ambito di informazione, consulenza e formazione). Occorre però perseverare e insistere maggiormente affinché enti pubblici e privati, aziende, singoli cittadini e operatori in particolare del settore della costruzione, abbiano le necessarie e oggettive basi conoscitive per fare delle scelte sostenibili nell'ottica della politica energetica cantonale.

3. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE PER IL PERIODO 2021-2025

Per gli incentivi, il Consiglio di Stato si attiene ai seguenti criteri:

- di principio non sono incentivati quei provvedimenti già prescritti obbligatoriamente da norme;
- l'incentivo non deve superare il 50% dell'investimento globale per singolo provvedimento, tenuto conto pure di incentivi concessi da altri enti (in particolare Confederazione e Comuni);
- sono esclusi dal programma promozionale gli oggetti che hanno come unico proprietario la Confederazione o il Cantone.

Nonostante il Cantone sia escluso dalla possibilità di attingere a questi incentivi, nondimeno deve svolgere un ruolo esemplare e farà capo ad altri finanziamenti per attuare sulle proprie proprietà quanto previsto dalla propria politica energetica e climatica, cosa che sta già portando avanti da diversi anni.

Con il presente programma promozionale, conformemente alla politica energetica e climatica cantonale delineata in precedenza e nell'ottica del raggiungimento dello scenario-obiettivo prefissato, si vogliono rendere effettivi i seguenti indirizzi, già evidenziati in entrata del presente rapporto:

- **maggiori risorse per accelerare il cambiamento:** investire maggiori risorse (50 mio di fr.) nei prossimi 5 anni (2021-2025) per produrre quel sostanziale cambiamento che deve portare ad una società al 100% rinnovabile. Il maggior impegno finanziario cantonale permette di aumentare ulteriormente il già notevole contributo globale della Confederazione (80 mio di fr. in 5 anni) e da qui la richiesta di un'autorizzazione della spesa lorda di 130 milioni di fr. per il periodo 2021-2025.

Tutto ciò dovrebbe portare ad un ben maggiore indotto economico.

- **conversione energetica:** per poter perseguire gli intendimenti della politica energetica e climatica cantonale si dovrà agire con maggiore incisività in questo ambito. Grazie all'aumento richiesto dei mezzi finanziari a disposizione e a incentivi più appetibili e mirati, si potrà orientare il cittadino verso soluzioni alternative ai sistemi di riscaldamento fossile ed elettrici diretti.
- **eliminare le barriere conoscitive:** l'eliminazione delle barriere conoscitive che ostacolano il cambiamento verso una società rinnovabile al 100%, sia a livello di domanda (ad esempio proprietari di edifici) sia a livello di offerta (imprese, artigiani, architetti) tramite l'informazione, la sensibilizzazione e la consulenza, e la formazione continua assumeranno un ruolo cardine. TicinoEnergia assumerà un ruolo ancor più determinante in questa fase.

I principali incentivi previsti, con le relative modalità di gestione e utilizzo del credito quadro, si suddividono come segue:

- conversione energetica con fondi previsti per 15 mio di fr.;
- efficacia ed efficienza energetica con fondi previsti per 80 mio di fr.;
- produzione e distribuzione di energia termica da fonti rinnovabili con fondi previsti per 30 mio di fr. (sistemi a legna, incentivazione degli impianti di riscaldamento a pellet, energia da calore ambientale per reti di teleriscaldamento);

- informazione e sensibilizzazione, orientamento e consulenza, aggiornamento e formazione continua, promozione e garanzia della qualità del costruito (mandato di prestazione a TicinoEnergia e certificazione e consulenze sul posto) con fondi previsti 5 mio di fr.;
- ruolo dei Comuni: è ritenuto essenziale per sostenere e perseguire gli obiettivi della politica energetica e climatica cantonale, prevedendo di mantenere attivo il sostegno ai Comuni primariamente facendo capo al fondo FER, ritenuto che il fondo potrà in futuro finanziare anche attività indirette (per esempio studi relativi a progetti di teleriscaldamento, studi inerenti i piani energetici comunali, partecipazione ai costi di certificazione per l'ottenimento del label "Città dell'energia", ecc.). Con il FER i Comuni beneficiano annualmente di un riversamento pari a ca. 20 mio di fr.

4. CONTRIBUTI FINANZIARI DELLA CONFEDERAZIONE

Attualmente la politica energetica svolta a livello federale prevede un sostegno finanziario ai Cantoni che allestiscono un proprio programma promozionale. Questo sostegno viene elargito, sotto forma di contributi globali, in base alle disposizioni presenti nella Legge sul CO₂ e nella LEne.

La legge sul CO₂ negli ultimi anni è stata sottoposta a continui cambiamenti; dal 2017 è in corso il progetto di revisione totale della legge. La situazione che si sta delineando prevede il mantenimento del sostegno della Confederazione ai Cantoni.

Le modifiche sostanziali che si possono prevedere e che impattano direttamente sul programma promozionale cantonale sono le seguenti:

- eliminazione del limite temporale per la concessione dei contributi globali ai Cantoni;
- aumento del contributo complementare che passa dal doppio al triplo del credito messo a disposizione dal rispettivo Cantone per il proprio programma promozionale;
- aumento della tassa sul CO₂ per i combustibili fossili da una forchetta compresa tra i 36 e i 120 franchi per tonnellata di CO₂ a una forchetta compresa tra i 96 e i 210 franchi per tonnellata di CO₂.

Secondo la situazione attuale si stima che l'ammontare dei contributi globali riconosciuti per il nostro Cantone si attesti sui 16 milioni di franchi all'anno, vale a dire 80 milioni di franchi sull'intero periodo. Questi vanno ad aggiungersi alla richiesta di stanziamento del credito netto di 50 milioni, portando la richiesta di autorizzazione a una spesa lorda di 130 milioni di franchi.

Nel caso in cui dovessero concretizzarsi le modifiche alla Legge sul CO₂ secondo gli intendimenti sopra indicati, ne conseguirebbe un incremento dei contributi federali e dunque della disponibilità alla spesa lorda.

5. MOZIONE DEL 18 FEBBRAIO 2019 PRESENTATA DA FRANCESCO MAGGI (RIPRESA SAMANTHA BOURGOIN) RINNOVO DEL CREDITO QUADRO CANTONALE A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA EDIFICI, DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI PER IL PERIODO 2021-2030

La mozione chiede al Consiglio di Stato di richiedere un credito quadro di 80 milioni di fr. per il periodo 2021-2030. Il Consiglio di Stato ritiene più opportuno limitarsi a un periodo di 5 anni. Del resto già a livello di Len, l'esecutivo è tenuto a presentare periodicamente, di norma quadriennalmente, la richiesta di un credito quadro.

Pertanto il Consiglio di Stato evade la mozione, in termini più che positivi. Infatti, si richiede un credito di 50 milioni su 5 anni.

6. CONCLUSIONI

Il credito quadro richiesto di 50 milioni al netto (che non modificherà quanto previsto a PFI 2020-2023) permetterà di raggiungere l'obiettivo di un investimento in un settore, quello dell'efficienza energetica negli edifici e della produzione e distribuzione di energia termica, estremamente importante per la riduzione dei consumi di energia e la conversione energetica. Unitamente ai finanziamenti trasversali per l'informazione, la sensibilizzazione, la formazione, la postformazione, la consulenza e la ricerca, permetterà di avere le risorse non solo economiche ma anche conoscitive necessarie per attuare la politica energetica cantonale nella sua globalità.

L'attuale proposta garantisce infine la necessaria continuazione dell'attuale politica d'incentivazione.

7. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione non può che accogliere positivamente questo messaggio. Un cambiamento sostanziale verso una società rinnovabile al 100% non può però limitarsi ad essere un obiettivo di legislatura, ma bensì un passaggio obbligatorio verso l'acquisizione di un modo di vivere più sostenibile e rispettoso nei confronti delle risorse a nostra disposizione. Le proposte contenute in questo messaggio, unitamente a quelle del messaggio concernente il FER e del messaggio concernente la modifica della Len, rappresentano i provvedimenti costitutivi, prioritari e determinanti per il raggiungimento dei nuovi intendimenti delle politiche energetica e climatica cantonale.

Tutto questo sarà possibile unicamente con la partecipazione, il sostegno e la collaborazione tra Confederazione, Cantone, Comuni, aziende private e singoli cittadini.

La Commissione accoglie positivamente la volontà di voler proseguire con il programma di incentivi concernente l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, la conversione delle energie di origine fossile e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia anche per il periodo 2021-2025, non di meno l'aumento degli incentivi rispetto al precedente credito quadro non può che essere salutato positivamente.

La Commissione approva il contenuto di questo messaggio, ma fa presente che è ancora in corso l'esame del messaggio n. 7896, relativo alla modifica della Len, che potrebbe avere influenza sul sistema degli incentivi.

La Commissione auspica che in futuro la presentazione di messaggi la cui evasione deve avvenire entro precisi termini per evitare di perdere importanti contributi federali avvenga con un maggiore anticipo.

In base alle considerazioni espresse, la Commissione invita il Parlamento ad approvare il messaggio in oggetto e il decreto legislativo ad esso annesso.

La Commissione invita inoltre a dichiarare evasa, ai sensi dei considerandi, la mozione del 18 febbraio 2019 presentata da Francesco Maggi (ripresa Samantha Bourgoïn) *Rinnovo del credito quadro cantonale a sostegno del programma edifici, dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili per il periodo 2021-2030*.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Simona Buri, relatrice

Alberti - Bang - Battaglioni - Berardi -

Caroni - Cedraschi - Gaffuri - Garbani Nerini -

Garzoli - Genini - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo - Tonini